



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;

VISTA Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili, nonché l’esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia Nazionale per i Giovani;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l’on. Fabiana Dadone è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Fabiana Dadone, è stato conferito l’incarico per le politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega di funzioni al Ministro per le politiche giovanili, on. Fabiana Dadone, in materia, tra l’altro, di politiche giovanili e servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, recante l’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023;

VISTA la Decisione UE 2021/2316 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2021, con la quale, su proposta della Commissione Europea, il 2022 è stato dichiarato “Anno Europeo dei Giovani”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 156, della predetta legge n. 234/2021, ai sensi del quale “Al fine della celebrazione, nell'anno 2022, dell'Anno europeo dei giovani, è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per il medesimo anno, per la realizzazione di iniziative di valenza nazionale ispirate ai principi guida della strategia dell'Unione europea per la gioventù e volte a favorire il coinvolgimento e la più ampia partecipazione dei giovani. Con decreto del Ministro per le politiche giovanili sono stabiliti gli indirizzi e i criteri nonché le modalità di utilizzo delle risorse di cui al primo periodo”;

VISTA la nota n. 720 del 25 ottobre 2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministro per le politiche giovanili alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, con la quale, ai sensi dell'articolo 4 della predetta Decisione, è stata comunicata la designazione del Capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei ministri in qualità di Coordinatore nazionale;

CONSIDERATA l'opportunità che tra le attività in programmazione siano ricompresi eventi connotati da complementarità rispetto a iniziative già promosse ovvero oggetto di preliminari intese nell'ambito di visite istituzionali svolte dall'Autorità politica all'estero, coerenti con gli indirizzi formulati dal Dipartimento sopra citato e in grado di rafforzare gli scambi giovanili con specifico riguardo della cultura, dell'arte, della danza e dello sport e altre espressioni di creatività di interesse per i giovani;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla definizione di indirizzi e criteri, nonché delle modalità di utilizzo delle risorse di cui al predetto articolo 1, comma 156, della legge n. 234/2021, al fine della celebrazione, nell'anno 2022, dell'Anno europeo dei giovani;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il presente decreto stabilisce, ai sensi dell'articolo 1, comma 156, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, gli indirizzi e i criteri nonché le modalità di utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di iniziative di valenza nazionale ispirate ai principi guida della strategia dell'Unione europea per la gioventù e volte a favorire il coinvolgimento e la più ampia partecipazione dei giovani, per la celebrazione, nell'anno 2022, dell'Anno europeo dei giovani.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Art. 2

(Indirizzi e criteri)

1. Le risorse previste all'art. 1, comma 156, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari ad euro 5.000.000,00, sono destinate a finanziare iniziative nel rispetto dei seguenti indirizzi:
 - a) sostenere i giovani nell'acquisizione di una migliore comprensione delle opportunità, rese disponibili dalle politiche pubbliche a livello di Unione europea, nazionale, regionale e locale, allo scopo di stimolare e accrescere il loro sviluppo personale, sociale, economico e professionale;
 - b) promuovere percorsi di rafforzamento dei giovani, con particolare riguardo alla loro condizione sociale e al benessere psico-fisico, anche in relazione agli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica, ponendo le basi per la fase post-pandemica;
 - c) favorire l'inclusione dei giovani nel processo di ripresa e resilienza evidenziando in che modo la transizione verde, la transizione digitale e altre politiche dell'Unione Europea offrano nuove prospettive e opportunità;
 - d) incrementare e sostenere la partecipazione dei giovani alla vita democratica delle Istituzioni in ambito europeo, nazionale e locale, al fine di incoraggiarli all'impegno civico e a una cittadinanza attiva e consapevole, anche promuovendo iniziative di confronto tra i giovani e i responsabili politici;
 - e) favorire occasioni di incontro tra giovani di contesti diversi, attraverso percorsi socioeducativi, ricreativi e culturali al fine di sostenere maggiore inclusione sociale, anche attraverso *Community hub*;
 - f) imprimere rinnovato impulso all'Agenda 2030, facendo leva sul coinvolgimento fattivo dei giovani quali agenti critici del cambiamento verso lo sviluppo sostenibile.
 - g) assicurare il coinvolgimento attivo dei giovani attraverso la collaborazione con l'Agenzia nazionale per i giovani, il Consiglio nazionale dei giovani e la Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri;
2. Ai fini dell'attuazione degli indirizzi di cui al comma 1, il Dipartimento assicura di valorizzare, in particolare, i seguenti criteri generali:
 - a) responsabilizzare, sostenere e coinvolgere nelle iniziative tutti i giovani, anche quelli con minori opportunità, provenienti da territori svantaggiati nonché appartenenti a gruppi vulnerabili;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

- b) assicurare la complementarità e la coerenza con azioni, iniziative e programmi nazionali ed europei, onde creare le migliori sinergie per il conseguimento degli obiettivi a sostegno delle giovani generazioni, con specifico riferimento ad iniziative in campo artistico, culturale e sportivo, volte a favorire incontri e occasioni di dialogo europeo e internazionale.

Art. 3

(Strumenti e modalità d'attuazione)

1. Per l'attuazione degli indirizzi e dei criteri di cui all'articolo 2, riveste priorità l'attivazione dei seguenti strumenti:

- a) mappatura, coordinamento e promozione di tutte le iniziative nazionali e locali realizzate nell'ambito dell'Anno europeo e finalizzate a valorizzare il coinvolgimento attivo dei giovani, anche attraverso una specifica sezione del portale "Giovani2030" e di mirate attività di comunicazione;
- b) studi, raccolta di dati qualitativi e quantitativi, ricerche e statistiche sulla condizione giovanile, prestando particolare attenzione agli effetti della pandemia da COVID-19;
- c) conferenze, incontri ed eventi – sia culturali che formativi – che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni che li rappresentano al fine di raccoglierne i contributi, le idee e le istanze, per la promozione di un dibattito sulla costruzione del futuro di un'Europa inclusiva, verde e digitale;
- d) attività finalizzate all'ascolto attivo delle nuove generazioni, favorendo la partecipazione delle stesse attraverso la raccolta di idee con metodi partecipativi e inclusivi, idonei a coinvolgere i giovani in maniera strutturale nei processi di definizione delle politiche pubbliche;
- e) scambi culturali, artistici, teatrali, musicali, volti a sostenere la cooperazione tra i giovani, la creatività e il talento nell'ambito di eventi europei ed internazionali, attraverso forme di collaborazione con soggetti di riconosciuto prestigio a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- f) creazione e valorizzazione di spazi di aggregazione giovanile, in cui condividere percorsi e occasioni formative e culturali.

2. Per la realizzazione delle iniziative di cui al precedente comma 1, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale procede a:

- a) stipulare accordi con altre Pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

- b) finanziare progetti presentati da soggetti pubblici o del privato sociale, quali associazioni, fondazioni o altre organizzazioni giovanili, senza fine di lucro, previa pubblicazione di appositi avvisi pubblici;
- c) stipulare convenzioni con Fondazioni interamente partecipate da enti pubblici, nonché con società interamente partecipate dallo Stato, aventi competenza nelle materie oggetto delle iniziative promosse, ai fini del supporto tecnico-specialistico per la progettazione e realizzazione delle iniziative e delle attività di comunicazione di valenza nazionale;

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e viene pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

Roma,

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI

On. Fabiana Dadone